

FRANCO MACCARI (COISP)**Sindacato di polizia: "Vogliamo
'a carogna nostro nuovo capo"**

DALLA TRATTATIVA Stato/mafia alla trattativa Stato/camorra. Sotto gli occhi del presidente del Consiglio Renzi e del presidente del Senato Grasso". Senza mandarla a dire, come al solito. Se c'è un **sindacato di polizia** che più di tutti, in questo periodo, sta sparando a zero sulla gestione del prefetto Pansa, è il **Coisp**. Quello che siamo abituati a citare quando si parla delle contestazioni sotto l'ufficio della mamma di Federico Aldrovandi. Franco Maccari, il segretario generale, dopo le scene di sabato si pone un interrogativo: "Il **capo della Polizia** dov'è? Forse assente perché non ci sono agenti da definire 'cretini', non ci sono parole di censura da spendere per i poliziotti?".

"Ma lei lo sa che c'è un ferito grave anche tra gli agenti - spiega al *Fatto Quotidiano* -, ha 28 giorni di prognosi e nessuno gli ha fatto una telefonata". Maccari non cerca capri espiatori, "a differenza di altri, che adesso addossano le responsabilità al **questore** di Roma. È tutta un'ipocrisia. Prenda quel che succede costantemente in ordine pubblico: i funzionari di **polizia** trattano con gli organizzatori della manifestazione". Che non si chiamano

Genny 'a Carogna, però. "Certo, non è un pensiero critico nei confronti di chi manifesta (e al cui fianco spesso vorremmo essere). Sto parlando del *modus operandi*, del fatto che, dopo il G8 Genova, ci siamo abituati a scendere a compromessi, a parlare con chiunque. L'atteggiamento è: dobbiamo farli sfogare. E questa politica si è rivelata fallimentare". Maccari parla di "colpevole inerzia di chi avrebbe dovuto tutelare i poliziotti. Signor **capo della Polizia**, venga nelle piazze e negli stadi a pagare con i poliziotti il tributo di sangue. Francamente nessun poliziotto, neanche i più anziani, si ricordano di lei in piazza o allo stadio". Il segretario del **Coisp** lancia l'ennesima provocazione: "Visto come sa gestire l'ordine pubblico, proporremo Genny 'a Carogna come nuovo capo della Polizia".

Silvia D'Onghia

